

[Traduzione] Minuta di un rapporto del conte di Benomar,
ambasciatore di Spagna, al duca di Tetuan, mi-
nistro di Stato.

Barcellona, 29 ottobre 1895.

In adempimento delle istruzioni di V. E. ed uni-
formandomi ad esse, ho fatto oggi al signor barone
Blanc, ministro degli affari esteri, le seguenti di-
chiarazioni:

Ho trasmesso puntualmente ed esattamente al
duca di Tetuan quanto V. E. mi ha esposto nei no-
stri colloqui, ed il duca, tenendo le dichiarazioni
di Lei nella dovuta considerazione, mi ha comuni-
cato le sue istruzioni:

- " Il governo spagnolo, come ebbe l'onore di dichiara-
- " rarlo a V. E. nel nostro colloquio del 24 di giugno,
- " si trova ora nella stessa situazione in cui si trovava
- " il 4 maggio 1891, allorché fu firmato la rinnova-
- " zione del patto segreto; e, con patto o senza patto,
- " esso procederà in perfetto accordo coll'Italia, la
- " Germania e l'Austria in tutto ciò che si riferisce
- " al sostegno del principio monarchico, ed alle altre que-
- " stioni nelle quali i loro interessi sono comuni.

In questo concetto, e desiderando di mantenere questa " buona intelligenza, nella forma che il governo italiano " giudica oggi più adeguata e conveniente, per la conser- " vazione delle buone e cordiali relazioni colla Spagna, " il duca di Tetuan entra nell'ordine d'idee che V. E. mi " espone nel nostro abboccamento del 24 giugno e " mi ripeté in quello del 3 luglio, che, cioè, ella crede- " va miglior consiglio lasciar le cose come stanno, e li- " mitarsi ad addivenire per ogni singolo caso ad un " accordo speciale, come fa l'Italia coll'Inghilterra. " Il duca di Tetuan desidera che, nel fare a V. E. le pre- " cedenti dichiarazioni, io l'assicuri che, per gli accordi " ulteriori speciali i quali potranno avere luogo, V. E. tro- " verà in lui il desiderio più sincero d'intendersi; come pu- " re egli mi ordina in special modo che io affermi a V. E., " senza qualsiasi riserva, come la politica di franca e leale " amicizia, che mantenne col governo italiano nel prece- " dente periodo ministeriale, sia quella stessa alla que- " le si ispira e si ispirerà ^{il duca di Tetuan} nell'attuale periodo, a " tal punto che, con accordi o senza accordi segreti, l'Ita- " lia non avrà amico più leale e le mie pubbliche ma- " nifestazioni come ambasciatore non saranno meno " espansive ed ostensibili nelle occasioni che si pre-

" sentiranno e delle quali io potrei valermi, di quelle
" che Mandas abbia potuto fare a Parigi. Il duca di
" Tetuan sarà lieto di mantenersi in costante intelli-
" genza e scambi di impressioni con il barone Blanc
" in tutti gli affari che possono interessare le due Na-
" zioni."

" A tutte le osservazioni che V. E. fece in diverse occasio-
" ni, riferentisi pressochè tutte ad atti del precedente
" ministero, il duca ha risposto in modo dettagliato e
" soddisfacente. Il giorno che V. E. stimerà opportuno
" che le esaminiamo, V. E. riceverà le spiegazioni con-
" venienti. La importanza dell'affare che oggi ci occupa
" fa sì, che a mio avviso, sia per ora preferibile non entrare
" in particolari."

" Fedele alla linea di condotta che, fin dal principio, si è
" tracciata, il governo spagnolo nutre verso la Germa-
" nia e l'Austria gli stessi sentimenti e gli stessi pro po-
" siti dai quali esso è animato verso l'Italia."

" Il duca di Tetuan mi ha incaricato di dichiarare,
" in suo nome a V. E. che, sin quando egli rimarrà
" ministro di Stato, non sottoscriverà patti pubblici o
" segreti, perchè l'Italia conti il governo spagnolo

tra i suoi migliori e più sinceri amici."

Il signor barone Blanc ripose ringraziandomi per queste dichiarazioni ed affermandosi interamente d'accordo con le indicazioni di V. E., poiché credeva che la cosa migliore e più conveniente era di creare, fra i due governi, una situazione di assoluta fiducia, ^{addivenendo} in ogni caso, come farà l'Italia col l'Inghilterra, quando sia opportuno, ad accordi parziali sopra le questioni che interessano le due nazioni, comunicandosi inoltre le proprie impressioni ed informazioni intorno alle medesime.

S. E. aggiunse che il nuovo ambasciatore, Barone de Benzis, avrà istruzioni in questo senso.

Il signor barone Blanc mi annunciò che comunicherà questo nostro accordo ai gabinetti di Berlino e di Vienna, per la quale cosa teneva pronto un corriere di gabinetto ed aggiunse che ci aiuterà a far scomparire le difficoltà che esistono con alcuna di quelle potenze, poiché considera interesse di tutti che la fiducia assoluta che ora si crea tra la Spagna e l'Italia, si estenda agli alleati di questa.

S. E. raccomandò in modo speciale la conservazione delle buone relazioni che la Spagna mantiene oggi

coll' Inghilterra, per il quale suppo converrebbe che
l'ambasciatore di Spagna a Londra si mantenesse
in rapporti col suo collega d'Italia, il generale
Ferrero, che gode di tutta la fiducia del Re e che per
le sue condizioni personali, merita speciale consi-
derazione.

Riguardo alle osservazioni che mi fece tempo ad-
dietro, e che io comunicai a V. E., il signor barone
Blanc crede miglior partito, e me lo dichiarò in
termini cortesi, di lasciarle per più tardi, sperando,
tuttavia, che la parte attendibile di esse, quantunque
si riferisca ad atti del precedente ministero, sarà presa
da V. E. in considerazione per ulteriori accordi.

Il signor barone Blanc mi incaricò, in termini mol-
to affettuosi, che io trasmettessi a V. E. la espressione
dei miei sentimenti di vera amicizia.

Nel porre fine al nostro colloquio, abbiamo ambe-
due constatato che, con questo accordo, si crea tra la Spa-
gna e l'Italia una posizione di reciproca e cordiale
fiducia, la quale si svolgerà a mezzo di ulteriori accor-
di speciali.

Per essere sicuro di trasmettere a V. E. con esattezza
le importanti dichiarazioni di questo signor mini-

nistro degli affari esteri, gli ho dato comunicazione
della minuta di questo rapporto e S. E. l'ha appro-
vata.